



# CUB PIEMONTE

Corso Marconi 34, 10125 Torino

Tel/fax 011.655.897

info@cubpiemonte.org

www.cubpiemonte.org

## C'ERA UNA VOLTA LA CONCERTAZIONE

Padroni e governi in accordo con i sindacati istituzionali hanno, per decenni, tagliato salari, pensioni, servizi sociali, precarizzato il lavoro, devastato i diritti in nome dell'interesse nazionale, aziendale, generale che vedrebbe sulla stessa barca lavoratori e padroni e promettendo un radioso futuro di sviluppo e tutto ciò sappiamo bene dove ci ha portato.

## C'È ORA IL JOB ACT

Il governo, d'accordo con i padroni, ha stabilito che può fare da sé e distrugge quanto restava dei diritti dei lavoratori rendendo liberi i licenziamenti, favorendo il demansionamento e il controllo sui lavoratori, garantendo alle aziende la possibilità di esercitare il loro pieno dispotismo.

## A CHE PUNTO SIAMO?

La riforma del lavoro al momento non è altro che una legge delega il che, come è reso evidente dallo stesso nome, vuol dire che la legge vera e propria la preparerà il governo. Il fatto che il Jobs Act si trovi ad essere ancora tutto da scrivere, ci dice che, anche una volta che è stata approvata la legge delega, la partita non è affatto chiusa, anzi! Con l'approvazione del Jobs Act si apre una stagione di lotta più lunga, basata sul contrasto a ogni singolo decreto, sulle lotte nelle aziende e sul territorio, sull'autonoma iniziativa delle lavoratrici e dei lavoratori. La vincerà chi avrà più determinazione e tenacia.

## NO AL RITORNO ALLA CONCERTAZIONE MA

- **lotta vera all'evasione fiscale**, una riforma che renda le **tasse fortemente progressive** cioè che le faccia pagare ai ricchi, imposizione di una **patrimoniale sulle grandi ricchezze destinata a pagare il debito pubblico**;
- **reddito vero per tutti i non occupati**, sufficiente a vivere e non condizionato dall'obbligo di accettare qualsiasi occupazione;
- **redistribuzione del lavoro esistente** attraverso la riduzione d'orario a parità di salario;
- fortissima **riduzione delle spese militari** e il **finanziamento dei sistemi di welfare: sanità, istruzione, assistenza, pensioni**;
- un piano generale per **trasformare il modello italiano di produzione e consumo dell'energia** orientandolo verso le **energie rinnovabili, il risparmio del suolo e dell'acqua**;
- **chiusura delle Grandi Opere Inutili (dal TAV al Terzo Valico)** e uso di quei fondi per **investire nelle mille piccole opere utili a salvaguardare il territorio**;
- **abolizione del reato di clandestinità**, chiusura dei CIE, riconoscimento di eguali diritti per lavoratori italiani e migranti; diritto di cittadinanza per chi nasce in Italia o vi soggiorna per più di tre anni.